



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Scienze della Formazione Primaria

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Metodologia della ricerca storica
Corso di studio	Scienze della Formazione Primaria
Anno di corso	I Anno
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	8
SSD	M-STO/02
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	I Semestre (ottobre 2022-gennaio 2023)
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Angela Carbone
Indirizzo mail	angela.carbone@uniba.it
Telefono	0805714709
Sede	Via Crisanzio 42 Bari 2° piano Stanza 217
Sede virtuale	Microsoft Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	I giorni di ricevimento saranno indicati sulla pagina docente. Il ricevimento è in presenza; per i casi autorizzati per motivi sanitari il ricevimento potrà essere effettuato in modalità virtuale MICROSOFT TEAMS: codice univoco vvw1bct

Syllabus	
Obiettivi formativi	I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano, fin dall'inizio del percorso, strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre, essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di favorire al meglio l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.
Prerequisiti	Essendo un esame di primo anno, primo semestre, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea.
Contenuti di insegnamento (Programma)	All'interno di una riflessione critica sulla metodologia della ricerca storica, al fine di sviluppare negli studenti un adeguato senso critico per percepire la dimensione della storicità nella realtà, il corso vuole cogliere, nella lunga durata, le trasformazioni e l'evoluzione del discorso

	<p>metodologico e storiografico, con particolare attenzione alle innovazioni della scuola delle Annales. Le lezioni spingeranno gli studenti a interrogarsi su tutto ciò che esiste dietro una pagina scritta di storia: tipologia delle fonti; il piacere dell'archivio; difficoltà e limiti nella ricostruzione del passato; lo storico al lavoro; strumenti e programmi informatici per la ricerca storica.</p> <p>Una sezione monografica del corso sarà destinata, quest'anno, alla disseminazione dei risultati del progetto Horizon Europe Seeds dal titolo "Malattia, parola, città. Narrare e comunicare la malattia per il benessere della società", all'interno del quale la docente riveste il ruolo di Key Area Person. Guardando al tema in una proiezione storica, si analizzeranno le fonti e i metodi per lo studio delle epidemie nel passato e saranno organizzate lezioni invitate, allestimento di materiali didattici, percorsi ad hoc (visite guidate in archivio), attività laboratoriali. L'intento è quello di sviluppare una mente laboratoriale al fine dell'organizzazione di un laboratorio storico. Parallelamente, ampio spazio sarà destinato alla didattica della storia nella scuola primaria e dell'infanzia e al rapporto tra la storia e le altre scienze sociali. Inoltre, saranno presentate schede didattiche per "insegnare il mondo antico" nella scuola primaria.</p>
Testi di riferimento	<p>Parte istituzionale</p> <p>Giovanna Da Molin, Angela Carbone, <i>Carte d'archivio. Storia della popolazione italiana tra XV e XX secolo</i>, Cacucci Editore, Bari 2016.</p> <p>Walter Panciera, <i>Insegnare storia nella scuola primaria e dell'infanzia</i>, Carocci editore, Roma 2016.</p> <p>Walter Panciera, Luca Fezzi, <i>Insegnare il mondo antico. Contenuti e metodi per la scuola primaria</i>, Carocci editore, Roma 2021 (lettura consigliata).</p> <p>Parte monografica</p> <p>Angela Carbone, <i>Ritirate dalle cose del mondo. Donne e istituzioni nel Mezzogiorno moderno</i>, Guida Editori, Napoli 2020.</p> <p>G. Da Molin, <i>Vivere nel passato. Famiglia, infanzia e società</i>, Cacucci Editore, Bari 2020.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>I testi di riferimento sono volti, attraverso diversi livelli di approfondimento, a fornire agli studenti la conoscenza delle fonti e dei metodi per una ricostruzione del passato, fortemente orientata nell'acquisizione degli strumenti utili ai fini dell'insegnamento della storia e della costruzione di un laboratorio storico.</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	50	10	140
CFU/ETCS			
8	7	1	

Metodi didattici	<p>Lezioni frontali e seminariali. Sono previste attività laboratoriali ed esercitazioni sulle fonti per lo studio delle epidemie nel passato, nell'ambito del progetto Horizon Europe Seeds "Malattia, parola, città. Narrare e comunicare la malattia per il benessere della società". Il Corso di insegnamento non è erogato in modalità e-learning.</p>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti teorici e pratici nel campo della metodologia della ricerca storica. Approfondita conoscenza delle fonti storiche.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di applicare conoscenza, comprensione, abilità acquisite ed esperienze realizzate nel corso per predisporre progetti formativi specifici nella didattica della storia, come ad esempio la realizzazione di un laboratorio storico. • Lo studente deve maturare le capacità di apprendimento necessarie per affrontare, sul piano di una autonoma professionalità, l'ulteriore ricerca scientifica e metodologica nel quadro delle discipline storiche.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio e capacità di ripensare criticamente l'apprendimento disciplinare della storia anche al fine della scelta dei manuali da adottare. • Capacità di comunicare quanto si è appreso e utilizzo delle fonti a scuola per suscitare un sempre maggiore interesse negli alunni anche attraverso le fonti filmiche, di animazione, documentaristiche. • Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>La prova d'esame è finalizzata a verificare il livello di conoscenza e di padronanza dei contenuti proposti durante il corso. In particolare, saranno tenuti in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i riferimenti teorici della metodologia della ricerca storica - la capacità critica e argomentativa - la capacità di elaborare le conoscenze nella pratica della didattica della storia - l'uso corretto del lessico. <p>L'esame finale consisterà in una prova orale. Saranno proposte verifiche in itinere, da concordare con gli studenti, utili come monitoraggio e supporto all'apprendimento.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza • Capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato • Qualità dell'esposizione • Competenza nell'impiego del lessico specialistico • Capacità di realizzazione di Umda e progettazione di Laboratorio storico
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Per conseguire una valutazione elevata, lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.</p>
Altro	<p>Per gli studenti sarà disponibile materiale didattico di supporto reperibile sulla pagina docente del Dipartimento.</p>